



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01/209.139.1/2021

Allegati: 2

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
[ID: 7848]
(va@pec.mite.gov.it)

Al Ministero della Transizione ecologica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
[ID: 7848]
(compniec@pec.mite.gov.it)

Alla Società Ambra Solare 12 S.r.l.
(ambrasolare12 srl@legalmail.it)

Oggetto [ID: 7848] **GRAVINA DI PUGLIA (BA): Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrifotovoltaico denominato "Pascarella" della potenza complessiva di 41,28 MWp e delle opere e delle infrastrutture connesse, situato nel comune di Gravina di Puglia (BA).**

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 (PNIEC).

Proponente: Società Ambra Solare 12 S.r.l.

Richiesta di Integrazioni-art. 24 del D.Lgs. 152/2006.

E.p.c.

Alla Regione Puglia
Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana
Sezione autorizzazioni ambientali
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari
(mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la Basilicata
(mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it)



Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio
archeologico della DG ABAP
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Al Servizio III – Tutela del patrimonio
storico, artistico e architettonico della DG ABAP
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota della Direzione generale ABAP prot. n. 20555 del 31/05/2022 si comunica quanto segue.

Alla luce di quanto previsto dall'art. 24, comma 3, del D.Lgs. n. 152 del 2006;

visto l'art. 36, comma 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 (G.U.R.I. n. 150 del 29/06/2022), recante *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*, secondo cui *"La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti"*;

considerato, pertanto, che la competenza del Ministero della cultura sul progetto di cui trattasi, a decorrere dal 30 giugno 2022, è trasferita dalla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza speciale per il PNRR, al quale ultimo Ufficio di livello dirigenziale generale devono, pertanto, essere inoltrate tutte le ulteriori comunicazioni in merito alla procedura di cui trattasi;

considerato che a seguito delle modifiche introdotte dal decreto-legge n. 77 del 2021 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) all'art. 25 del D. lgs. n. 152 del 2006, con il nuovo comma 2-quinquies, è stabilito che *"il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica"*, dovendosi qui intendere esteso il riferimento al *"competente direttore generale del Ministero della cultura"* all'intervenuto competente Direttore Generale della Soprintendenza speciale per il PNRR, come sopra indicato dal citato art. 36, comma 2-ter, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

considerato che con nota prot. n.6712 del 14/06/2022 (Allegato 1) la **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari** ha rilevato la necessità di acquisire della documentazione integrativa al progetto presentato da codesta Società Ambra Solare 12 S.r.l. e che il **Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio archeologico** della Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 24050 del 24/06/2022 (Allegato 2), ha condiviso la necessità di integrare la documentazione archeologica presentata; al fine di valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

18/07/2022

determinati dal progetto in esame sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio si chiede di acquisire la seguente documentazione integrativa alla documentazione progettuale e al SIA, già presentati con l'istanza VIA:

Aspetti paesaggistici.

1. Nella Relazione paesaggistica il proponente, a valle dell'analisi vincolistica, dichiara l'assenza di interferenze dirette dell'intervento con aree dichiarate di notevole interesse pubblico o con aree vincolate *ope legis* ai sensi dell'articolo 142 del Codice. Vengono altresì evidenziate le interferenze del percorso del cavidotto con i beni paesaggistici e culturali: il tratturo Tolve - Gravina tutelato ai sensi della parte II del D. lgs. 42/2004 con DM 22.12.1983, e riconosciuto dal PPTR quale Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) - Testimonianza della stratificazione insediativa - area appartenente alla rete dei tratturi; l'alveo del Torrente Pentecchia, riconosciuto come acqua pubblica, e tutelato ai sensi dell'art. 142 co. 1, lett. c) del D. lgs. 42/2004; Ulteriori Contesti Paesaggistici quali l'area di rispetto di alcune segnalazioni architettoniche (Masseria Pascarella, jazzo Santa Teresa, Masseria Zingariello) e i "versanti".

Nell'area vasta in esame sono presente beni culturali quali: il complesso di Masseria Recupa di Scardinale, tutelato ai sensi DDR 14.09.2012; la Masseria Pascarella tutelata *ope legis* ai sensi dell'art. 10 del D. lgs. 42/2004, di proprietà della Regione Puglia per la quale è in corso la procedura di Verifica dell'Interesse Culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004.

Si deve però rilevare che l'impianto proposto (in particolare il Campo A) è localizzato in prossimità del confine della Regione Basilicata e che nella Relazione paesaggistica non è stata effettuata un'analisi della situazione vincolistica e degli impatti potenziali indiretti sul patrimonio culturale ricompreso nell'ambito distanziale considerato ricadente in tale regione (Comune di Irsina (MT), vincolo decretato ai sensi del l'art. 136 del D. lgs. 42/2004, con DDR del 07/03/2011).

Si chiede, pertanto, di integrare la Relazione paesaggistica, il SIA e la Sintesi non tecnica con l'analisi del patrimonio culturale presente nell'area vasta di riferimento, ricadente nel territorio lucano e con l'analisi degli impatti potenziali indiretti del progetto proposto sul predetto patrimonio culturale e sul paesaggio.

2. Si rileva che nella tavola R.3.a "Analisi della compatibilità con il PPTR" sono state rappresentate le opere di connessione e la Sottostazione elettrica e la Stazione Elettrica (SE) di smistamento TERNA, che dovrà essere realizzata. Si chiede un'analisi dei potenziali impatti sul paesaggio determinati dalla realizzazione della Sottostazione elettrica (Stazione Utente Condiviso). Al fine di valutare gli impatti cumulativi che si determineranno nella zona, si chiede che vengano considerate anche le altre sottostazioni previste in collegamento con la medesima Stazione Elettrica (SE) di smistamento TERNA. Dovranno essere altresì elaborate fotosimulazioni relative alle trasformazioni che si determineranno nell'area a seguito della realizzazione della Sottostazione elettrica.
- 3.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

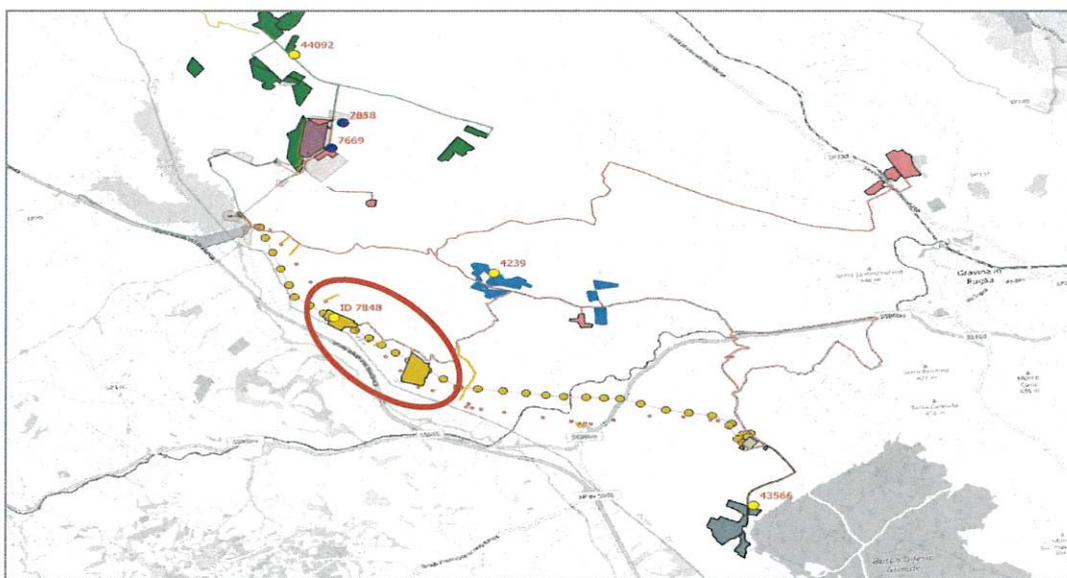
4. Si ritengono non esaustive le fotosimulazioni prodotte quasi esclusivamente lungo la SS 655 e dalla SP203.

Si chiedono, pertanto, ulteriori fotosimulazioni da punti di osservazione sensibili (segnalazioni architettoniche/archeologiche individuate quali UCP, eventualmente presenti nell'area vasta di riferimento) come desunti dalle Mappe di Intervisibilità Teorica (MIT), dai quali risultano potenzialmente visibili l'impianto di cui trattasi e gli altri impianti fotovoltaici esistenti e quelli autorizzati. Dovranno essere considerate anche le aree ricadenti nella regione Basilicata, ricomprese nell'area vasta di riferimento (buffer di 3 Km).

Le fotosimulazioni dovranno essere realizzate con ottiche più vicine possibili a quanto percepito dall'occhio umano, in condizioni di piena visibilità, ovvero in assenza di nuvole, nebbia, foschia o condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto e dovranno essere corredate da una planimetria che indichi i coni ottici dei punti di ripresa. A completamento, si chiedono fotosimulazioni dall'alto (da realizzare con drone), comprensive degli impianti esistenti e autorizzati.

5. Dall'esame delle istanze di VIA statale presentate nell'area di riferimento del progetto di cui trattasi, si rileva che l'impianto agrifotovoltaico in questione è localizzato lungo i tracciati delle opere connesse, elettrodotti a 380 kV, di due impianti di accumulo idroelettrico presentati con istanza di VIA statale dalla Società Fie-el S.p.A. (ID_VIP: 7858) e dalla Società Edison S.p.A. (ID_VIP: 8087) (v. figure sotto riportate).

Si chiede pertanto di valutare la compatibilità del progetto di agrifotovoltaico proposto con le opere connesse dei suddetti impianti di accumulo idroelettrico (elettrodotti e quindi sostegni), ovvero di proporre eventuali soluzioni alternative che consentano la realizzazione dei tre progetti.



Elaborazione GIS: Nella cartografia sono riportati i progetti in corso di valutazione VIA statale nell'area di riferimento dell'impianto agrifotovoltaico in esame (Campo A e Campo B cerchiati in rosso)

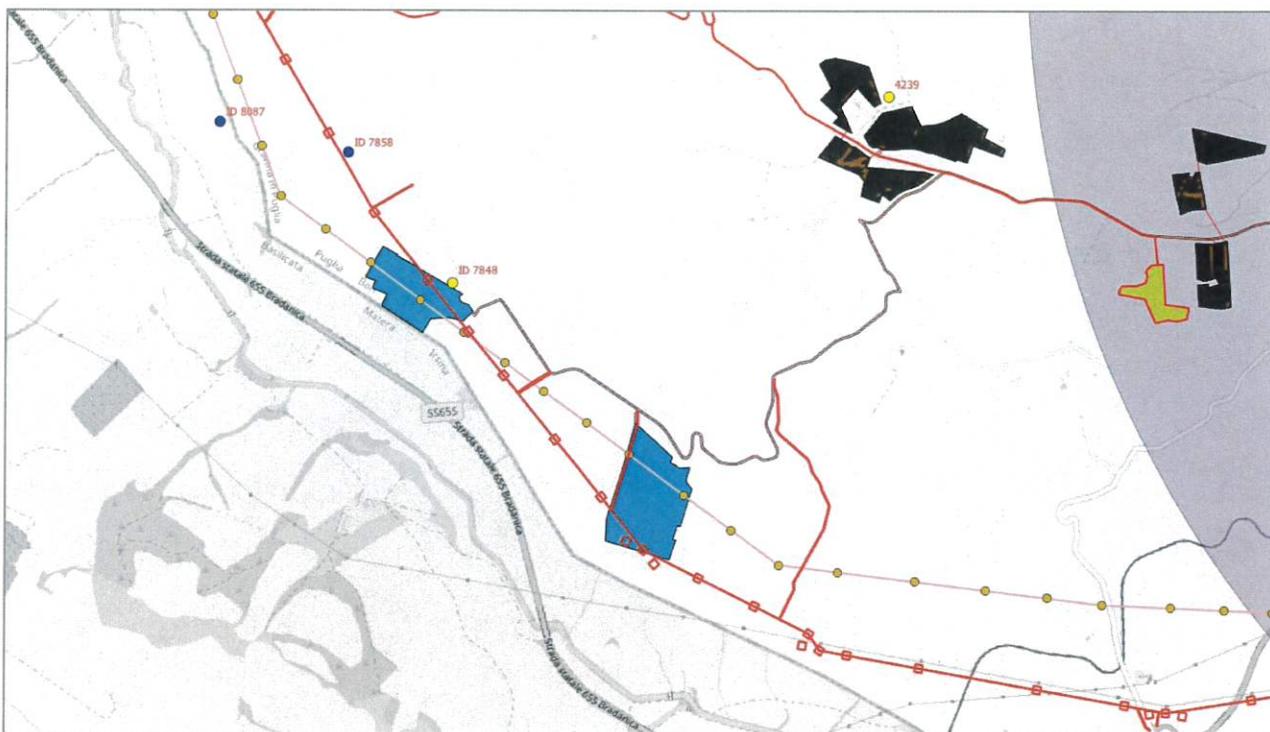


Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it



Elaborazione GIS: Dettaglio relativo alla sovrapposizione dell'impianto agrifotovoltaico in esame con gli elettrodotti (e i sostegni) da 380 kV degli impianti di accumulo idroelettrico (ID: 7858 e ID: 8087).

6. Considerata la presenza di altri impianti fotovoltaici nell'area vasta di riferimento, ad integrazione della valutazione degli impatti cumulativi di cui al documento "Valutazione degli impatti cumulativi" (Elaborato Tav_R16), e con riferimento agli impatti cumulativi su suolo e sottosuolo, determinati sulla base dei criteri stabiliti con la D.D. del Servizio Ecologia n. 162/2014 "Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale – regolamentazione degli aspetti tecnici", emanata a seguito della D.G.R. 2122/2012, si chiede che venga calcolato il valore dell'Indice di Pressione Cumulativa (IPC), sulla base del *Criterio A. Impatto cumulativo tra impianti fotovoltaici*, contenuta nel *V-Tema: impatti cumulativi su suolo e sottosuolo*, di cui ai citati criteri.

7. Considerato che il progetto di cui trattasi è stato definito dal Proponente quale "Agrifotovoltaico" e che il 27/06/2022 il Ministero della transizione ecologica ha reso pubbliche le "Linee Guida in materia di Impianto Agri-voltaici" (<https://www.mite.gov.it/notizie/impianti-agri-voltaici-pubblicate-le-linee-guida>), che descrivono "... le caratteristiche minime e i requisiti che un impianto fotovoltaico dovrebbe possedere per essere definito agrivoltaico, sia per ciò che riguarda gli impianti più avanzati, che possono accedere agli incentivi PNRR, sia per ciò che concerne le altre tipologie di impianti agrivoltaici, che possono comunque garantire un'interazione più sostenibile fra produzione energetica e produzione agricola", si chiede di produrre un



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

documento in merito alla determinazione della conformità del progetto di cui trattasi ai “requisiti” e alle “caratteristiche” definite ai capitolo 2 e 3 delle suddette Linee Guida.

8. Si chiedono chiarimenti e rappresentazione delle modalità concrete di realizzazione, di conduzione e di sostenibilità economica nel medesimo termine di vita utile previsto per l'abbinato impianto fotovoltaico (con i relativi impatti significativi e negativi sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio) delle attività agricole previste.

9. **Aspetti archeologici.**

Si riporta di seguito quanto indicato in merito agli aspetti archeologici dal competente Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* con la nota allegata, che recepisce le richieste della competente Soprintendenza ABAP del 14/06/2022, anch'essa allegata: «(...) Nella richiamata nota, la suddetta Soprintendenza ha valutato che le lavorazioni previste dal progetto in esame comporterebbero *“potenziali impatti negativi su stratigrafie o strutture di interesse archeologico eventualmente conservate nel sottosuolo”*, ha rimarcato l'elevato potenziale archeologico già noto dell'area in esame ed ha dettagliatamente rilevato le carenze riscontrabili nella relazione di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 25, c. 1 (contenente una valutazione di rischio archeologico medio-basso), in conseguenza delle quali ha ritenuto che *“gli elaborati di progetto dovranno essere rielaborati secondo quanto previsto dalla circolare della DGA del MIBACT 1/2016, Allegato 3, secondo la quale il grado di potenziale archeologico è indeterminabile e il rischio è medio nel caso in cui: “esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali etc.) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definire l'entità; le tracce potrebbero non palesarsi, anche qualora fossero presenti (es. presenza di coltri detritiche)”* ed ha pertanto richiesto le seguenti integrazioni:

“– rielaborazione della carta dell'uso del suolo e della visibilità in riferimento anche alla fascia interessata dal cavidotto; rielaborazione della carta delle evidenze archeologiche che tenga conto dei dati dell'UT 1 – deducibili nella documentazione trasmessa solo da foto inserite nella relazione archeologica, del tracciato e delle ricostruzioni ipotetiche della Via Appia; rielaborazione delle carte del rischio e potenziale archeologico alla luce dei nuovi elementi;

– documentazione fotografica e fotoinserimenti da almeno 2 punti di vista su ogni campo per valutare i possibili impatti cumulativi dal sito archeologico di Vagnari”.

La suddetta Soprintendenza ha inoltre specificato di ritenere necessaria l'attivazione della procedura di cui al medesimo art. 25, c. 8, anticipando che *“saranno richiesti prospezioni geofisiche (da definirsi sulla base di uno specifico progetto elaborato da soggetto con idonei requisiti, da perfezionarsi a seguito di sopralluoghi congiunti sul posto, al fine dell'individuazione della metodologia più adeguata ai contesti e di un corretto posizionamento delle aree da sottoporre ad indagine) e saggi archeologici (da eseguirsi ad opera di ditta specializzata nel settore OS25, la collocazione ed estensione dei quali potranno essere definiti all'esito dei sopralluoghi congiunti sul posto e dell'analisi delle risultanze delle suddette prospezioni geofisiche)”*.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

Ciò considerato, per quanto di competenza, **questo Servizio concorda con la Soprintendenza territorialmente competente nel richiedere le suddette integrazioni e l'attivazione della procedura di cui al D. Lgs. 50/2016, art. 25, c. 8**, per tutte le ragioni e le considerazioni esposte dalla stessa Soprintendenza nel parere endoprocedimentale citato in premessa e sopra sintetizzate. Si ricorda che gli esiti delle indagini di archeologia preventiva dovranno essere inseriti ad integrazione degli elaborati di progetto.

È necessario che il Proponente si attivi al fine di perfezionare con la Soprintendenza territorialmente competente l'accordo previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 25, c. 14, funzionale a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione finalizzate alla predisposizione della "Relazione finale" di cui al c. 9 del citato art. 25, indispensabile per una corretta tutela dei beni archeologici».

10. il SIA, la *Sintesi Non Tecnica*, la *Relazione paesaggistica*, la *Relazione archeologica* e il progetto modificati ed integrati con le risultanze delle verifiche condotte sulla base di quanto richiesto ai punti dal n. 1 al n.8 della presente nota.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra chiesto.

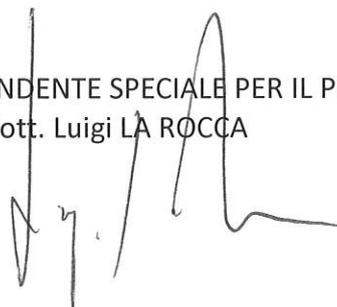
Il Funzionario del Servizio V della DG ABAP
Arch. Carmela Iannotti



Il Dirigente del Servizio V della DG ABAP
Arch. Rocco Rosario Tramutola



IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
Dott. Luigi LA ROCCA



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it